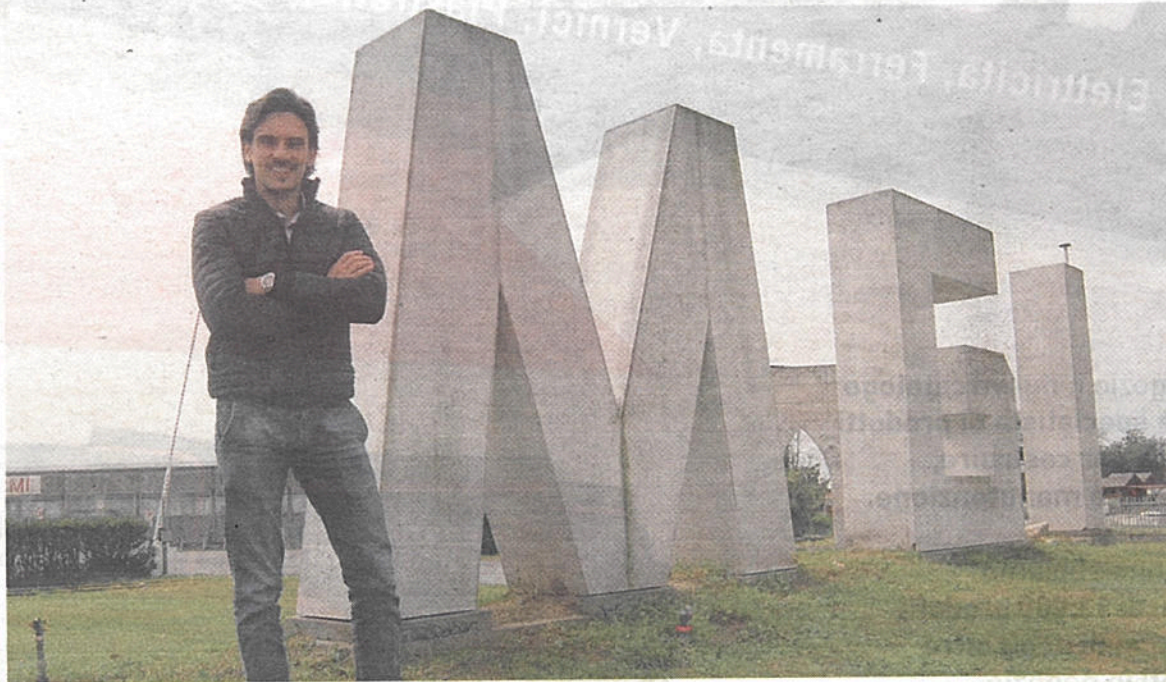


In mostra i marmi 'storici' della Mgi Ventre: «Fiera di lusso da non perdere»

Il manager della società di via Aurelia ovest appare ottimista

«**CI PRESENTIAMO** con entusiasmo alla fiera di Marina. Un'occasione da non perdere». A parlare è Nicola Ventre, marketing manager di Mgi Marmi e graniti d'Italia Sicilmarmi di via Aurelia Ovest 271 a Massa. Anche loro saranno alla 33esima edizione della kermesse dedicata al marmo in tutte le sue sfaccettature, in programma dal 18 al 21 maggio a Carrara, organizzata da Imm. L'azienda nasce nel 1948 a Custonaci, Trapani, come Sicilmarmi; da metà degli anni '70 trasferisce la propria sede a Massa con il nuovo nome di Mgi - Marmi e Graniti d'Italia. La Mgi si concentra principalmente sulla lavorazione ed il commercio di materiali estratti da cave di proprietà, controllando quindi tutti i processi di trasformazione dei prodotti lapidei, dal blocco grezzo al cut to size. Ad oggi l'azienda conta circa una ventina di addetti. L'azienda non è nuova alla fiera di Marina, ha partecipato a varie edizioni passate di Marmotec, anche se l'ultima risale al 2012.

PERCHÉ partecipare alla kermesse marinella? «Dico subito - prosegue - di aver accolto la nomina del nuovo direttore Luca Figari con grande entusiasmo; era indubbio che la fiera di Carrara necessitasse di un cambiamento di direzione dopo gli sviluppi degli ultimi anni. Considerando i dati di export 2015 del mercato lapi-



ECCELLENZE Nicola Ventre, manager Marketing della Marmi e graniti d'Italia di via Aurelia Ovest 271

ORIGINI SICILIANE

L'azienda nasce nel 1948 a Trapani, poi negli anni '70 si trasferisce in provincia

deo italiano (superati per la prima volta i due miliardi di euro), è palese che il nostro settore sta vivendo il suo momento migliore dalla crisi del 2009. Anche lo scorso anno, il primo distretto italiano per export di lavorati è risultato essere quello apuo-versiliese, se a ciò si aggiunge il fatto che il nostro

compendio è l'unico del settore nella graduatoria dei 20 migliori distretti produttivi nazionali, risulta incomprensibile come la fiera di Carrara possa non essere la numero uno in Italia. Questa premessa per farle capire l'importanza di partecipare alla Marmotec per un'azienda sita in un territorio che estrae la materia prima da secoli e che vanta un know-how apprezzato a livello mondiale; dato il programma e gli obiettivi che mi sono stati presentati da Figari durante i nostri incontri, direi che le premesse per una rina-

scita ci sono tutte, adesso restiamo fiduciosi in attesa che vengano soddisfatte». Un appuntamento che sarà sfruttato a dovere dall'azienda: «Presenteremo i nostri marmi storici (Perlato di Sicilia e Caldia in primis) con l'aggiunta di alcuni nuovi materiali puntando sia sul controllo dell'attività estrattiva che sulla nostra expertise nel realizzare progetti architettonici di prestigio, cosa che ci ha tolto non poche soddisfazioni in tutto il mondo ed in particolare modo sul mercato più importante per i lavorati in marmo quello degli Stati Uniti».